

CONFINDUSTRIA ABRUZZO A PESCARA: PRIMAVERA, "FALSITA'" MA LA SEDE SI FA

1 Gennaio 2013

L'AQUILA - "Il trasferimento della sede di Confindustria regionale a Pescara è una notizia totalmente falsa".

Secondo il presidente provinciale di Confindustria Chieti, Paolo Primavera, non ci sarebbe nessun tentativo di scippo in atto per la città dell'Aquila. Una smentita che, però, stride fortemente con le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi e poi confermate dal presidente aquilano Fabio Spinosa Pingue in un'intervista ad *AbruzzoWeb*.

Quest'ultimo era stato infatti molto chiaro, accusando i colleghi di Chieti e Pescara che "pensano di costruire una nuova riorganizzazione su un aborto".

Per Primavera si tratta di "falsità". "Non so chi abbia messo in giro questa voce - tuona - ma non c'è nessuna delibera in merito a questo trasferimento".

Riguardo lo spostamento dall'Aquila, infatti, nessuno aveva parlato di atti ufficiali, che invece esistono per la realizzazione di una sede secondaria operativa a Pescara, vista da molti come la prima mossa per poter approdare definitivamente nella città adriatica.

Ipotesi confermata dal presidente chietino: "Di questo sì - ammette - se ne discute da tempo".

Secondo quanto appreso da questo giornale, il lo 'scippo' è stato progettato direttamente dai vertici dell'associazione di categoria, in particolare dal presidente regionale Mauro Angelucci, al quale Primavera rimanda qualsiasi dichiarazione ufficiale.

Angelucci, però, contattato telefonicamente da *AbruzzoWeb*, ha spiegato di poter intervenire sulla vicenda solo dopo il 3 gennaio, una volta rientrato dall'estero. "Fino ad allora non voglio parlare di lavoro", spiega.

Un atteggiamento che non mostra nessuna fretta di mettere a tacere le voci e quanto affermato dallo stesso Pingue, tanto che da Confindustria non è arrivato nessun comunicato stampa di smentita.

Forse l'allarme è rientrato anche perché, da quanto si è appreso, sotto Natale è stata trovata una mediazione tra i vertici, e lo stesso Pingue.